

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 20/05/2008

Comunicato stampa n. 43/2008

La protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

Si terrà dal quattro al sei giugno 2008 il terzo meeting del Comitato unesco per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. Lo scopo principale di questo incontro è quello di portare avanti le valutazioni destinate ad integrare la disciplina della materia per concludere la Stesura delle Linee guida per la realizzazione del Secondo Protocollo e, in particolare, i tre capitoli sulla sua diffusione, per il monitoraggio della sua realizzazione e per l'assistenza internazionale.

I conflitti armati hanno sempre rappresentato una grave minaccia per l'integrità del patrimonio culturale che riflette la vita delle comunità, la loro storia e la loro identità. La salvaguardia dei beni culturali favorisce, quindi, la ricostruzione delle comunità devastate dalla guerra, la restaurazione della loro identità e il collegamento tra passato, presente e futuro. La realizzazione di misure di salvaguardia contro gli effetti prevedibili di un conflitto armato è, dunque, uno strumento fondamentale per assicurare la salvaguardia dei beni culturali in pericolo. Inoltre, tali misure possono essere attuate anche per la protezione di tali beni da disastri naturali o per combattere traffici illeciti.

In seguito alla distruzione di massa del patrimonio culturale durante la seconda guerra mondiale, nel 1954 è stata adottata all'Aia la Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, primo Trattato internazionale a vocazione universale dedicato a questo tema. La Convenzione è stata formulata insieme a un Protocollo per prevenire la spoliazione di beni culturali dai territori occupati, richiedendo la restituzione di tali beni allo Stato che ne è stato privato. La distruzione dei beni culturali avvenuta durante i conflitti tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta evidenziò la necessità di diversi miglioramenti per l'attuazione della Convenzione dell'Aia. Iniziò così nel 1991 la revisione della Convenzione che ebbe come risultato l'adozione, a Marzo del 1999, di un Secondo Protocollo. Quest'ultimo Protocollo istituì il Comitato per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, i cui compiti principali consistono nel monitoraggio dell'attuazione del Secondo Protocollo e nella gestione del sistema di protezione.

Per la Stesura delle Linee guida:

http://portal.unesco.org/culture/en/files/37170/12108421285Draft_Guidelines_E.pdf/Draft%2BGuidelines%2BE.pdf

Per ulteriori informazioni:

http://portal.unesco.org/culture/en/ev.php-URL_ID=36406&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html